

ATTO DD 244/A2202A/2024

DEL 22/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A22000 - WELFARE

A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 2-8180/2024/XI del 19/02/2024: Progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"- Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. - CUP J69I23001920001.

Premesso che:

- con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" sono state stanziare risorse, con carattere permanente, per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato, per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE;

- con D.G.R. n. 4 - 3784 del 17/9/2021 veniva approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021;

- con D.G.R. n. 6 - 5552 del 5/9/2022 veniva approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disp. della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022. Prot. m_dg.GDAP.15/07/2022.0149946.U, con scadenza 13 settembre 2022;

Tenuto conto che, nell'ottica di assicurare coerenza programmatica fra i diversi livelli di governance, nazionale e regionale, il Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, intende continuare a promuovere una linea condivisa per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, in

modo da migliorarne l'efficacia e l'efficienza;

Preso atto dell'Invito ad aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023. - Prot. m_dg.GDAP. 03/11/2023.0220849.U;

Dato atto :

della D.G.R. 9-7723/2023/XI del 20/11/2023: "Adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia -Dipartimento per gli affari di giustizia - alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023;

della Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Regione Piemonte - Direzione Welfare, firmata in data 20/11/2023;

che la dotazione finanziaria per l'iniziativa sopra citata, prevede uno stanziamento complessivo per la Regione Piemonte pari a € 122.400,00 a valere sulle annualità 2024 e 2025;

della D.D. 935/A2202A/2023 del 21/12/2023: "D.G.R. n. 9-7723/2023/XI del 20/11/2023: Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, accertamento di euro 122.400,00 sul capitolo d'entrata n. 20437 annualità 2023 e contestuali prenotazioni di spesa di pari importo sul capitolo di spesa statale n. 180305 annualità 2024 e 2025. CUP J69I23001920001;

Considerato che è intenzione della Regione Piemonte individuare dei soggetti del terzo settore che si possano configurare come partner al fine di coprogettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) riguardanti la creazione di uno o più "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e c) riguardanti il potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento della Convenzione di Sovvenzione sopra citata, demandando al Settore regionale competente la realizzazione delle attività previste alla lettera b) riguardanti la creazione di una rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale;

Vista la D.G.R. n. 2-8180/2024/XI del 19/12/2024: "D.G.R. n. 9-7723/2023/XI del 20/11/2023. Progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"- Criteri per la selezione di partner di coprogettazione per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. - CUP J69I23001920001. Fondi statali pari a € 122.400,00 sul cap. 180305 a valere sulle annualità 2024 e 2025

Considerata la necessità di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico di cui all'allegato 1 e i relativi allegati (2, 3), quali parti integranti della presente determinazione per la selezione di Enti del Terzo Settore, quali partner di coprogettazione per l'attuazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato di cui al progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi";

Dato atto che le candidature al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate entro il 19 marzo 2024 alle ore 12.00 tramite PEC all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: Candidatura progetto "Informazione e assistenza alla vittime di reato";

Dato altresì atto che:

- il presente Avviso pubblico per manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>;
- al fine di procedere alla selezione del candidato/dei candidati, sarà nominata un'apposita Commissione di valutazione;

- al termine della valutazione delle candidature pervenute da parte della Commissione di valutazione, verrà redatta apposita graduatoria, che sarà approvata con successivo provvedimento dirigenziale.
- l'Amministrazione Regionale si riserva di individuare l'Ente attuatore anche nel caso di una sola candidatura valida;
- la copertura finanziaria delle risorse è assicurata dalle prenotazioni n. 2024/573 e 2025/1220 di cui alla D.D. 935/A2202A/2023 del 21/12/2023;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la DGR 38-6152 del 02/12/2022 : "Linee guida per le attività di ragioneria relative allo svolgimento del controllo contabile sui provvedimenti dirigenziali";
- la Legge regionale n. 6 del 24/04/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 12-8082/2024/XI del 15/01/2024 "Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023, n. 35";
- la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale 21 dicembre 2023, n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 122.400,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

DETERMINA

- di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'allegato 1 e i relativi allegati (2, 3), quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione per la selezione di Enti del Terzo Settore, quali partner di

coprogettazione, per l'attuazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato di cui al progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi";

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione Bandi e finanziamenti alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/>;

- di stabilire che le candidature debbano pervenire essere presentate entro il 19 marzo 2024 alle ore 12.00 tramite PEC all'indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto: Candidatura progetto "Informazione e assistenza alla vittime di reato";

- di demandare a successivi atti amministrativi l'individuazione della commissione di valutazione delle candidature pervenute, l'approvazione della graduatoria e l'individuazione del/i soggetto/i selezionato/i come ente/i attuatore/i.

- di dare atto che la copertura finanziaria delle risorse è assicurata dalle prenotazioni n. 2024/573 e 2025/1220 di cui alla D.D. 935/A2202A/2023 del 21/12/2023;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A2202A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

D.G.R. n. 2-8180/2024/XI del 19/02/2024: "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"- Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J69I23001920001.

Premessa

Con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" sono state stanziato risorse, con carattere permanente, per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato, per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità a quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE;

Con D.G.R. n. 4 - 3784 del 17/9/2021 veniva approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021, Prot. m_dg.GDAP.30/07/2021.01588196.U, con scadenza 30 settembre 2021;

Con D.G.R. n. 6 - 5552 del 5/9/2022 veniva approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte, in qualità di soggetto capofila, di una proposta progettuale da candidarsi sull'Invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli affari di giustizia, a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disp. della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2022. Prot. m_dg.GDAP.15/07/2022.0149946.U, con scadenza 13 settembre 2022;

Tenuto conto che, nell'ottica di assicurare coerenza programmatica fra i diversi livelli di governance, nazionale e regionale, il Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, intende continuare a promuovere una linea condivisa per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, in modo da migliorarne l'efficacia e l'efficienza;

Preso atto dell'Invito ad aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023. - Prot. m_dg.GDAP.03/11/2023.0220849.U, con la DGR 9-7723/2023/XI del 20/11/2023 è stata approvata l'Adesione all'invito alle Regioni e alle Province Autonome, da parte del Ministero della Giustizia -Dipartimento per gli affari di giustizia - alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023;

A seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Regione Piemonte - Direzione Welfare, in data 20/11/2023, con la D.D. 935/A2202A/2023 del 21/12/2023 è stato disposto l'accertamento di euro 122.400,00 sul capitolo d'entrata n. 20437 annualità 2023 e contestuali prenotazioni di spesa di pari

importo sul capitolo di spesa statale n. 180305 annualità 2024 e 2025. CUP J69I23001920001;

E' intenzione della Regione Piemonte individuare dei soggetti del terzo settore che si possano configurare come partner al fine di coprogettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) e c) della Convenzione di Sovvenzione sopra citata, demandando al Settore regionale competente la realizzazione delle attività previste alla lettera b), sulla base dei seguenti criteri.

Tanto premesso, ravvisato e considerato, la Regione Piemonte, con riferimento all'istituzione del servizio pubblico di assistenza alle vittime di reato, indice il seguente

AVVISO PUBBLICO

Art.1 – Obiettivi

In continuità con i precedente progetti di supporto alle vittime di reato - annualità 2021 e 2022, si intende selezionare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, al fine di coprogettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, di cui al progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", finanziato dal Ministero della Giustizia.

Art.2 - Soggetti ammessi alla selezione

A: E' ammessa la partecipazione in forma singola o in forma associata mediante raggruppamenti temporanei di scopo (ATS) costituendi o costituiti.

Possono presentare le proposte come soggetti singoli o capofila di raggruppamenti temporanei i seguenti soggetti:

-ODV e APS iscritte al RUNTS, oppure ai registri regionali previgenti, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;

-Onlus, iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.

B. Possono far parte del raggruppamento i seguenti soggetti:

-ODV e APS iscritte scritte al RUNTS, oppure ai registri regionali, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;

-Onlus, iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate,

Tutti i soggetti, siano essi singoli o componenti del raggruppamento, devono avere almeno una sede operativa in Piemonte.

Nel caso di raggruppamenti, si precisa che solo il capofila del raggruppamento stesso diventerà partner di Regione Piemonte e beneficiario di eventuali finanziamenti.

I progetti presentati devono essere riferiti a tutte le azioni descritte all'Art. 5 del presente Avviso.

Art. 3 – Aree territoriali e di intervento

L'area territoriale di intervento dovrà riguardare l'intero territorio della Regione Piemonte, oppure almeno un'intera provincia del Piemonte.

Non saranno prese in considerazione istanze che prevedano solo alcune delle azioni di cui al punto 5.

Art. 4 – Destinatari

I beneficiari degli interventi saranno le vittime di tutte le tipologie di reato in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", dal D.L. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012" e dalla Legge n. 122 del 7 luglio 2016 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge Europea 2015-2016".

Con il termine vittima si intende “una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono stati causati direttamente da un reato; un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona”. (Art. 2 Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012).

Art. 5 – Azioni

Con riferimento alla proposta progettuale denominata: ""Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi” di cui alla D.G.R. n. 9-7723/2023/XI del 20/11/2023, le attività in relazione alle quali si chiede di presentare una proposta tecnica di dettaglio, sono:

1) Creazione di uno o più “sportelli informativi” in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato: creazione di un punto di accesso (ovvero a rafforzamento di quello eventualmente già esistente, anche mediante la costituzione di un ulteriore punto di accesso), inteso come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano;

L'equipe multidisciplinare dovrà essere costituita, di base, da professionalità appartenenti alle seguenti aree: giuridico-legale; socio-assistenziale; medico-sanitaria, così da garantire un accesso sicuro, libero e gratuito all'utenza.

Lo sportello dovrà garantire le seguenti tipologie di servizi:

- primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
- individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
- supporto psicologico alle vittime.

2) Potenziamento degli eventuali percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 (SU.VI.RE annualità 2021 e SU.VI.RE e MEDIARE annualità 2022).

Art. 6 - Ruoli

Nella sua qualità di Capofila del progetto la Regione Piemonte esercita le funzioni di

coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarità tra servizi.

Gli Enti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione Piemonte e il costituendo partenariato regionale secondo le modalità che saranno concordate.

Art. 7 - Durata e decorrenza del Progetto

Il progetto dovrà concludersi entro 12 mesi dall'invio al Ministero della Giustizia della comunicazione regionale di avvio delle attività, fatta la possibilità di richiedere una proroga al Ministero della Giustizia.

Art. 8 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali erogabili dalla Regione Piemonte sono pari a complessivi € € 122.400,00.

I trasferimenti delle risorse saranno effettuati con provvedimento dirigenziale, con le seguenti modalità:

- una erogazione iniziale del 90% a inizio attività;
- una erogazione del 10% a saldo, a seguito di valutazione da parte dell'Amministrazione e presentazione da parte dell'Ente di una relazione illustrativa dell'attività svolta e degli idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale, da produrre entro il 30 giugno 2025.

Le spese ammissibili al finanziamento dovranno rientrare nelle seguenti categorie e dovranno tenere conto dei costi standard, previsti dalla normativa vigente a livello nazionale e regionale:

- spese per il personale impegnato;
- spese per i destinatari degli interventi;
- spese per noleggio di beni e servizi;
- spese generali di funzionamento, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, non superiore al 7% dell'importo complessivo erogato.

Si ricorda l'opportunità di fare riferimento alle Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Per quanto riguarda il costo dei professionisti esterni si stabilisce il massimale del costo orario ammissibile in € 35,00 lorde.

Qualora siano individuati più Enti, al fine di assicurare la diffusione del servizio su tutto il territorio regionale, le risorse saranno suddivise in quota parte tra tutti gli enti selezionati, tenuto conto dell'ampiezza del territorio interessato, per garantire un effettivo ed omogeneo avvio degli interventi su tutto il territorio regionale.

Art. 9 Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le **ore 12 del giorno 19 marzo 2024**, pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

la proposta di partecipazione, che dovrà essere articolata in 2 allegati contenenti:

1. Istanza di partecipazione e proposta progettuale con piano dei costi (Allegato 2 al provvedimento di approvazione dell'avviso)

istanza di partecipazione alla procedura, firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso.

All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata copia di un documento di identità del legale rappresentante.

2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al provvedimento di approvazione dell'avviso)

l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere firmata, per presa visione, dal legale rappresentante.

Art. 10 -Modalità di svolgimento della procedure di selezione

Con successiva apposita Determinazione del Direttore Regionale della Direzione Welfare, sarà nominata una Commissione di valutazione che procederà all'esame dell'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.

I referenti dei progetti ritenuti ammissibili saranno informati tempestivamente via PEC e convocati per una prima riunione nella quale saranno chiamati a confrontarsi e a creare sinergie nell'ambito di un Tavolo di coordinamento tecnico operativo composto dalla REGIONE PIEMONTE in qualità di soggetto proponente, PRAP, UIEPE e CGM.

La Regione si riserva di valutare eventuali accorpamenti; nel rispetto di un'equilibrata distribuzione territoriale ed al fine di assicurare la realizzazione di tutte le attività progettuali previste.

La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente, nonché di procedere alla valutazione delle proposte anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Art. 11 -Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura professionale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Punteggio
Soggetto proponente	
1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle vittime di reato	<u>Punteggio max 10</u> fino a 3 anni 4 punti da 3 anni e 1 giorno a 6 anni 6 punti da 6 anni e 1 giorno in su 10 punti
2 Esperienze pregresse maturate in seguito a specifiche partecipazioni a bandi e/o avvisi emessi da Enti pubblici (Consorzi, Comuni, Regioni ecc...), a livello nazionale o regionale, per la realizzazione di interventi ascrivibili al presente avviso	<u>Punteggio max 10</u> fino a 2 progetti 5 punti da 3 progetti in su 10 punti
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
3. Equipe multidisciplinare proposta: corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati all'art. 5 del presente Avviso (aree: giuridico-legale; socio-assistenziale; medico-sanitaria) ed eventuale integrazione con altre figure adeguate rispetto agli interventi previsti	<u>Punteggio max 15</u> Corrispondenza ed adeguatezza dei profili professionali rispetto all'équipe minima: 7 punti Presenza di altre figure integrative all'équipe minima, con profilo professionale adeguato rispetto agli interventi previsti: 15 punti
4. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività e alle tipologie di servizio di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio	<u>Punteggio max 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 10 punti Qualità adeguata: 15 punti Qualità buona: 20 punti Qualità ottima: 25 punti
5. Disponibilità a sostenere le attività su più territori	<u>Punteggio max 15</u> 1 provincia: 5 punti da 2 a 5 province: 8 punti da 6 a 7 province: 12 punti 8 province: 15 punti
6. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con gli altri enti del territorio interessato	<u>Punteggio max 10</u> insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 7 punti ottimo: 10 punti
Costi e risorse	
7. Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato	<u>Punteggio max 10</u> Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguato: 10 punti

8. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio cofinanziamento, interventi innovativi, ecc..)	<u>Punteggio max 5</u> Assenza di elementi migliorativi: 0 Presenza di elementi migliorativi: 5
Punteggio massimo	100

Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno raggiunto un punteggio **minimo di 41**
Non saranno considerati ammissibili i progetti che riceveranno una valutazione pari a zero anche solo in uno dei seguenti item: 3, 4 e 5.

Art. 12 - Condizioni di inammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e quindi comunque escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 9 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti singoli e capofila diversi da quelli di cui all'Art. 2 lett A o che prevedano solo alcune delle azioni di cui all'art. 5;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art. 9 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quella richiesta all'Art. 9 del presente Avviso;
- e) prive di firma del legale rappresentante.

I soggetti ammissibili le cui proposte, a seguito della valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11, non conseguano un punteggio almeno pari a 39, saranno esclusi dal costituendo partenariato regionale.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità **non essenziali** l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 13 - Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della dichiarazione.

Art. 14 - Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sul sito regionale al seguente indirizzo: www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/politiche-sociali.

La Regione Piemonte, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, nonchè sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e finanziamenti" <https://bandi.regione.piemonte.it/>

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

L'Amministrazione regionale garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia.

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino istanza in risposta al presente Avviso, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159

Ai sensi dell'art.13 del RGPD, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente. **Tale Informativa dovrà essere firmata per presa visione dal legale rappresentante e allegata all'Istanza di partecipazione**

Soggetti interessati dal trattamento dei dati:

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano Istanza in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

Responsabili (esterni) del trattamento

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto delle Direzioni Sanità e Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Accordo Procedimentale, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo procedimentale e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Accordo procedimentale viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Accordo procedimentale dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

¹ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

Sub-responsabili

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare, conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

Titolari autonomi e contitolari del trattamento

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi in conformità alla normativa vigente.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno opportunamente definite.

Informativa ai destinatari degli interventi

In fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (utenti dei servizi), ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

L'informativa da consegnare ai destinatari nonché le "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", approvate con DD 219 del 8/3/2019 saranno rese disponibili dal Responsabile del procedimento ai Soggetti firmatari dell'Accordo Procedimentale.

Art.16 -Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dirigente del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

OGGETTO: D.G.R. n. 2-8180/2024/XI del 19/02/2024: "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi"- Avviso per la selezione di partner di co-progettazione per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. CUP J69I23001920001.

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a
 in qualità di Legale Rappresentante
 del Soggetto proponente
 Avente natura di (completare la tipologia di interesse):

- Organizzazione di volontariato, iscritta al RUNTS (n. e data iscrizione)

- Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS (n. e data iscrizione)

- Onlus iscritta all'elenco presso l'Agenzia delle Entrate (n. e data iscrizione)

Nel caso di candidatura di un raggruppamento (ATS) compilare il seguente prospetto e allegare la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione:

Denominazione operatore/i partner	
Nominativo del legale rappresentante operatore partner	
Anno ed estremi di iscrizione all'Albo regionale/Registro di competenza/Registro unico del terzo settore	

(compilare per ogni partner)

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a (Prov.) il.....;

di essere residente a

in Via n. c.a.p.

C.F.;

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato

.....

sede legale a in Via

c.a.p. Tel., Fax

PEC

Email

C.F., P.I.V.A.;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto.....;
- Il seguente indirizzo e-mail.....;
- Il seguente numero di telefono.....

ALLEGA a pena di esclusione:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità ;**

Ai fini della valutazione della candidatura dichiara:

1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle vittime di reato

2. Esperienze pregresse maturate in seguito a specifiche partecipazioni a bandi e/o avvisi emessi da Enti pubblici (Consorzi, Comuni, Regioni ecc...), a livello nazionale o regionale, per la realizzazione di interventi ascrivibili al presente avviso

3. Descrizione della proposta progettuale con l'indicazione, in caso di ATS, del ruolo svolto dal capofila e da ciascun partner nell'ambito della proposta progettuale

(max 15.000 caratteri spazi inclusi)

L'ente proponente dovrà illustrare in modo completo e dettagliato come intenda sviluppare l'oggetto del bando, in relazione all'ambito territoriale ovvero:

1) La creazione di uno o più “sportelli informativi” in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato:

- creazione di un punto di accesso (ovvero a rafforzamento di quello eventualmente già esistente, anche mediante la costituzione di un ulteriore punto di accesso), inteso come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano;

Lo sportello dovrà garantire le seguenti tipologie di servizi:

- Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;
- Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
- Supporto psicologico alle vittime.

2) Potenziamento degli eventuali percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022: (SU.VI.RE annualità 2021 e SU.VI.RE e MEDIARE annualità 2022)

4. Organigramma

L'ente proponente dovrà indicare in modo schematico l'Equipe multidisciplinare proposta, costituita, di base, da professionalità appartenenti alle seguenti aree:

giuridico-legale;

socio-assistenziale;

medico-sanitaria

(es. psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali)

indicando per ciascuno, la specializzazione, le qualifiche e gli anni di esperienza.

Eventuali altre figure previste, con indicazione del ruolo e delle competenze e funzioni all'interno dell'Equipe

5. Lavoro di rete e integrazione con il territorio

Il soggetto proponente dovrà elencare eventuali soggetti pubblici e privati che hanno inviato la propria attestazione scritta di collaborazione.

6. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste

(max 5.000 caratteri)

5. Piano dei costi

DETTAGLIO VOCI DI SPESA	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D) 100%	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO	DI CUI: eventuale COFINANZIAMENTO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
TOTALI			

Spese ammissibili a valere sul finanziamento pubblico:

Le spese ammissibili al finanziamento devono rientrare nelle seguenti categorie e devono tenere conto dei costi standard, previsti dalla normativa vigente a livello nazionale e regionale:

1. spese per il personale impegnato;
2. spese per i destinatari degli interventi (specificare la tipologia);
3. spese per noleggio di beni e servizi;
4. spese generali di funzionamento, concernenti comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, non superiore al 7% dell'importo complessivo indicato in convenzione.

Si ricorda l'opportunità di fare riferimento alle Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Per quanto riguarda il costo dei professionisti esterni si stabilisce il massimale del costo orario ammissibile in € 35,00 lorde.

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR
2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.